

L'opera era stata commissionata nel 2013 dal museo d'arte moderna di Seoul in Corea



# INFLUENZE SURREALISTE OLTRE LO SPECCHIO

LA MOSTRA-OMAGGIO DEDICATA A FRANCESCO CASORATI DA SABATO 6 A PAVAROLO

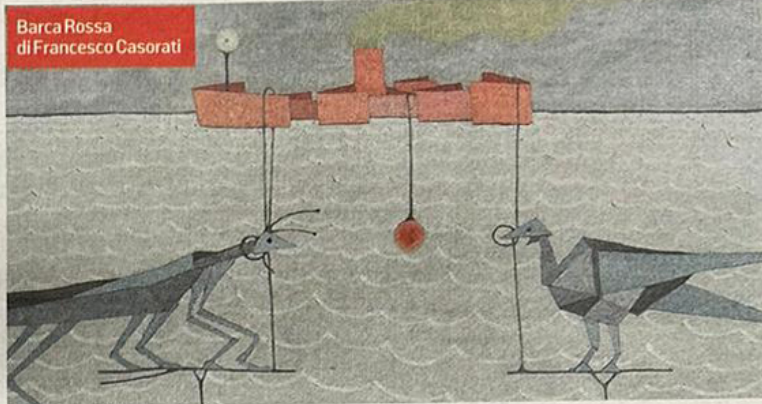
ANGELO MISTRANGELO

La poetica immagine de "La nave che trasporta il Cielo" annuncia, a dieci anni dalla scomparsa, la mostra omaggio "Oltre lo specchio", a cura di Olga Gambari, dedicata a Francesco Casorati (1934-2013) dallo Studio Museo Felice Casorati di Pavarolo.

L'evento espositivo che s'inaugura sabato 6 e domenica 7 maggio, dalle 15,30 alle 19, a ingresso libero, prosegue sino al 25 giugno, negli spazi compresi tra lo Studio Museo Felice Casorati, in via Rubino 9, e l'Emporium Project: Casa Casorati, in via Maestra 31, e la Torre Campanaria.

Un percorso che propone una selezione di opere con teatrini, stanze dei giochi, scatole magiche, navi, città, uccelli che esprimono un periodo che "ho rintracciato - scrive Olga Gambari - seguendo un "fil rouge" di influenza surrealista, che si evidenzia particolarmente nel suo periodo finale".

Attraverso questa puntuale lettura, il discorso di Francesco Casorati fluisce secondo un'interiore libertà e visionarietà creativa, che ha l'armonia compositiva di "L'ultimo quadro", la struttura della scultura "La nave di legno" e la tela "Marchingegno che disegna il mare" che rievoca le parole di Marco Vallora: «spesso quei bracci meccanici sono anche dei complessi



sismo-grafici, che creano e moltiplicano la spuma del mare, disegnato onda su onda». Opere, e contemporaneamente, suggestioni di luoghi, di storie vissute e pagine letterarie che appartengono indissolubilmente alla cultura del figlio di Felice Casorati e Daphne Maugham, figure e personalità di rilievo del Novecento, ai soggiorni estivi a Pavarolo e agli anni che ha insegnato al Liceo Artistico e all'Accademia Albertina di Torino. Dopo le mostre nell'Oratorio di Santa Caterina a Cervò

Ligure, e l'antologica di Palazzo Lomellini a Carmagnola, curata da Elena Pontiggia, questo nuovo appuntamento costituisce un'ulteriore testimonianza della singolare e personale ricerca di Francesco. Mostra realizzata dal Comune di Pavarolo, in collaborazione con l'Archivio Casorati e Associazione Plug IN. (orario: 15-18,30, tutte le domeniche, ingresso libero; [www.pavarolo.casorati.net](http://www.pavarolo.casorati.net)). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Flash di creatività illuminano la notte

SABATO 6 L'APERTURA COLLETTIVA FINO ALLE ORE 23 DI 17 GALLERIE

JENNY DOGLIANI

Nel weekend che fa di Torino la città della fotografia con la rassegna "The Phair", l'associazione TAG (Torino Art Galleries), sabato 6 maggio, propone un'edizione speciale di Ouverture.

Dalle 17 alle 23 apertura collettiva di 17 mostre nelle altrettante gallerie del circuito, con lavori di artisti italiani e internazionali in ambito fotografico. Da Metroquadro (corso San Maurizio 73/F) il reportage sulla morte di Andy Warhol,

realizzato da Christophe Von Hohenberg, è esposto insieme ai provocanti e disinibiti scatti di Erwin Olaf e ai nuovi immaginifici mondi di Steve Sabella. Visionari come gli universi paralleli di Claudio Napoli da Febo&Dafne (via Vanchiglia 16), fotografie digitali con interventi di postproduzione e generative-art. Sulla natura ontologica dell'immagine, in un mondo saturo di immagini e privo di memoria, si interroga invece Eva Frapiccini da Peola e Simondi (via della Rocca 29), i suoi scatti con machina analogica ridanno corpo e consistenza al processo fotografico. Un procedimento il cui



L'opera "On Earth I" di Steve Sabella da Metroquadro

ingrediente fondamentale è la luce, come ricorda Ugo Ricciardi da Weber & Weber (via San Tommaso 7) con scorcì naturali immortalati in bianco e nero, in condizioni di

buio o plenilunio, a evocare atmosfere inconse. Di tutt'altro genere le opere di Pierluigi Fresia. Dopo dieci anni di assenza dalla scena torinese torna da Riccardo Costantini (via Goito 8) con composizioni fotografiche che fondono forma e parola. Un tentativo di rappresentare l'invisibile che anima anche la ricerca di Guo Fengyi da Norma Mangione (via Matteo Pescatore 17). Nella sede torinese del compianto gallerista Tucci Russo (via Bertolotti 2), invece, un omaggio a Giuseppe Penone. E poi si spazia dal percorso sul tempo con Nicola Bolla, Emil Lucas, Ernesto Morales e Tania Pistone da Photo & Contemporary (via dei Mille 36) allo sguardo irrequieto di Tano Festa nella

Galleria InArco (piazza Vittorio 3), alle tante altre mostre ancora, tutte di qualità (info: [www.torinoartgalleries.it](http://www.torinoartgalleries.it)). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA